

D.A.N.'s POLITISKE UGEBREVE

NATIONAL/SOCIALISTISK ORIENTERING

KØBENHAVN DEN

Nr. 4

25 Februar 1940
Mariendalsvej 5
København

Italiens Oplysningsarbejde.

Af Baron T. Salvotti, Florenz.

Som Tyskland, saaledes anstrenger ogsaa Italien sig bestandigt for at yde et værdifuldt, kulturelt og politisk Oplysningsarbejde; ogsaa til Folkets videre aandelige Udvikling.

I Spidsen for dette Arbejde staar "Istituto Nazionale di Culture Fascista". Et af dets Hovedtemaer for det kommende Vintersemester lyder:

"JØDEPROBLEMET I VERDEN OG I ITALIEN"

"Istituto Nazionale di Cultura Fascista" er repræsenteret i alle Italiens Provinser, og har det sit Hovedsæde i Rom. Det er gennem dets Præsident underlagt det fascistiske Parti og har til Opgave at udbrede den fascistiske Verdensanskuelse til Folket gennem Foredrag, Films og Lyshilleder.

Den sidste Aarsoversigt over det samlede Arbejde, der den 8/7 1938 blev overrakt Il Duce af Partisekretæren S.E. Starace indeholder følgende Oplysninger:

Provinsafdelingernes Antal er steget fra 96 i 1936 - 37 til 101 i 1937 - 38; af disse ligger de 94 i Italien og de 7 i Afrika. Underafdelingernes Antal er i den samme Periode forøget fra 514 til 649; de tilsluttende Kulturforbund fra 74 til 115. Medlemmerne, der har Ret til at erholde Bøger om Kulturpolitik steg fra 18 392 til mere end 40 000. Disse Smaaskrifter bliver nu udgivet i et Oplag paa mere end 43 000 mod tidligere 21 000.

I Italien og Afrika blev der i Tiden fra den 29/10 1937 til den 31 maj 1938 afholdt 8 000 Kultur og Propagandamøder; heraf var 1 600

Oplysningsforedrag i Afdelingerne; 750 i de mindre Landsbyer og mere end 5000 i Provinserne. Der afholdtes mere end 230 Koncerter og over 400 Filmsforestillinger; Udstillinger og Rejser af oplysende Art blev arrangeret i saavel Ind- og Udland.

I et Central-Arkiv blev alle Taler, deres Specialthemaer og Sprogkunderskaber kædet sammen. Der blev ogsaa oprettet et bibliografisk Central-Arkiv over Fascismen i Centro di Informazioni". Dette raader over 55,000 Aktstykker, der er ordnet saaledes, at det indeholder enhver Ting og enhver Forfatter, der under dette Bibliotek er omhandlet i dets 13 663 Bøger, 492 Tidsskrifter, 145 Ugeblade og 44 Aviser. En særdeles vigtig Afdeling er "Istituto di Cultura di Fascista", Florenz, hvilket raader over fine Taler, som afholder Foredrag i flere Provinser. I sidste Semester blev der f. Ex. afholdt 240 Foredrag, der overværedes af 50 000 Tilhørere.

For det kommende Vintersemester er der i Henhold til en Partirundskrivelse meddelt, at Talerne maa forberede sig paa at holde deres Foredrag over 5 Emner; derunder ogsaa "Jødeproblemet i Verden og i Italien", der regnes for et af de

te per demolire la potenza.
Giustizia Divina e giustizia del-
la Storia!

Contro la secolare strapotenza
mantenuta per secoli in atto con
le lacrime e col sangue altrui, so-
no finalmente invari i depredati
e i diseredati, con la disperata e-
roica volontà di por fine ad un
mondo di sopra e di violenza,
per rivendicare i sacrosanti drit-
ti dei popoli di tutti i popoli!

Con la nuova civiltà armata che
si avvia per abbattere tutte le
combite dell'affarismo ebraico-
massonico e per portare nel mon-
do le nuove leggi della giustizia
e della pace, si ergono dalle loro
tombe insubbenite per chiedere
vendetta, le migliaia e migliaia di
massacrati della ferocia conquistat-
rice inglese, le migliaia di uomi-
ni e di bambini lentamente uci-
si nei campi di concentramento,
tutti i popoli che da anni lungissi-
mi sostengono alla sfera ed al
giogo di questa nazione che "non
ha mai combattuto, come i miei
uomini politici affermano, per le
piccole Nazioni, per la libertà,
per il diritto e la libertà, bensì
soltanto per il mantenimento del
sistema imperialistico istituito con
la rapina e la violenza..."

Sempre contro il delitto per so-
sopraffare, sempre contro popoli
ricchi per toglier loro gli averi. Il
tesoro Morrison, che prese parte
alla guerra anglo-boer, col di-
scutere gli orrori dei mezzi usati
per sopraffare quel popolo che
contava secoli di civiltà. Nel
spostamento di valle in valle, POR-
TAVAMO VIA BESTIE E PE-
CORE, INCENDIAMO DE-
VASTIAMO E CICCIVIA-
MO FUORI DELLE LORO CA-
SE, DONNE E BAMBINI CHE LA-
SCIAMO GEMENTI ED IN-
CASCIATI PRESSO LE ROVI-
NE DELLE LORO FATTORIE.
UN TEMPO FORTISSIMO, E IL
Generale Smuts qualificò questi
orribili metodi della condotta in-
glese di guerra come "IL PIU'-
GRAN MISFATTO CHE SI A-
STATO MAI COMMESSO CON-
TRO LA RAZZA BIANCA".

Ed ora dopo tante lacrime
dopo tante sangue fatti versare
per arricchire di oro e di domini
la corona imperiale di S.M. Hen-
ry Churchill che è giunta l'ora
che lacrime e sangue versino anche
il popolo inglese!

E' anche vicinissima l'ora del
tra i reati dei conti anglosassoni
noi. Tutto un mondo di morti
di schiavi, di derelitti, di vilipesi,
di demeriti si era a chiedere giusti-
tia e vendetta contro l'usurpatore,
il negriero, lo schiavista che
siederà fra poco sul banco degli
imputati per restituire il mal tol-

L'affarismo giudaico-massonico contro gli Stati totalitari

Come fu accolta
la "pace
di Monaco",
in Francia
e Inghilterra

La «Pace di Monaco» ed il suo
risultato «Il Patto di Amicitia Ar-
gile germanico» non collimano ai
desideri o interessi dell'Alta Fi-
nanza Internazionale Ebraica. In
seguito, grande disapprovazione,
furor fu espressa attraverso tut-
to il mondo da questi «Internazio-
nalisti» ed altri membri di que-
sta razza. Né «pace» né «amiciz-
zia» fra la Germania e le nazioni
che loro controllavano, poteva e
volevasi tollerare. La crisi Ceca-
slovacca era interpretata per for-
zare la guerra contro la Germa-
nia. Il loro piano aveva fallito ed
a Parigi la popolazione era piena
di gioia e celebrava l'uscita pacifi-
ca da questa «crisi» creata de-
liberatamente.

D'altra parte gli ebrei non pote-
vano trattenersi da manifestazio-
ni rabbiose perché i loro piani di
guerra e di vendetta contro la
Germania non si erano avverati.
Questa attitudine, in uno con
la rabbia espressa contro la pace
per la guerra era in quel tempo
offensiva anche verso la popola-
zione francese, tanto che molti ne-
gozi ebraici e Loggie vennero at-
taccate e le vetrine spezzate.

Quando Mr. Chamberlain tornò
da Mosca in Inghilterra, egli fu
ricevuto dall'entusiasmo più gran-
de possibile ed acclamato dal suo
popolo quale un eroe della pace.

Egli esprime il desiderio d'amici-
zia e comprensione con la Germa-
nia e parlava entusiasticamente
per quanto riguardava Adolfo Hil-
ler e la nazione germanica.

Il mondo ha il diritto di sapere
quello che successe, quali cir-
costanze e pressioni furono usate

verso Mr. Chamberlain per for-
zarlo, entro brevissimo tempo, a
cambiare la sua attitudine anti-
chevole e per riprendere nuova-
mente e forzare energicamente
contro la Germania la «Politica di
accertamento» e in pari tempo
per favorire fronteggiamente la
conclusione d'un trattato pienamen-
te militare con la U.R.R.S.S.

E' da dubitarsi che Mr. Cham-
berlain fosse a conoscenza del fat-
to che dietro le scene della Finanza
Internazionale Ebraica era già
pronto un piano per la svalutazio-
ne della Lira Sterlina Inglese con
conseguente inflazione, e che si
era in attesa del tempo più op-
portuno per la manipolazione ef-
fettiva. Questa azione pericolosa
costa quale tradimento verso Mr.
Chamberlain da parte del gruppo
della Finanza Internazionale Ebraica
(il quale include delle per-
sonalità importanti del medesimo
gruppo in U.S.A. in combutta con
la pressione da parte di altri po-
tenti ebrei) era come segue:

Se la sua politica di «spacifica-
mento» e patto d'amicitia di Mo-
nao verrebbe seguita, l'intera
organizzazione del Capitalismo In-
ternazionale verrebbe allora diret-
ta contro la Lira Sterlina, ciò che
causerebbe l'inevitabile collasso
dell'Impero Britannico per bancar-
otta (into insolvenza). Venne pu-
re a conoscenza in diversi quartie-
ri d'Inghilterra che attraverso le
medesime forze, pressioni erano
state fatte, per sforzarlo a dare
assicurazioni, che non avrebbe mai
più preso una decisione o deciso
un «agreement» (accordo) con l'E-
braismo, come quello di «Monaco»
(Munich Agreement), senza l'appro-
vazione dell'intero Gabinetto.

Per coprire questa contingen-
za, una campagna fu diretta per
avere dei nemici notoriamente
noti della Germania nel Gabinetto
e prevederla alla guerra.

Avendo fallito di provocare una
guerra per causa della Ceca-
slovacchia, questi «nemici del
internazionali» (International war-
mongers) si concentravano allora
sulla Polonia ed il Corridorio.

Nei suoi sforzi per salvare la
Lira Sterlina e l'Impero dal di-

astro, Mr. Chamberlain incomin-
ciò a mostrare segni di grande
tensione ed ogni giorno aveva l'as-
petto sempre più scosso. Nella
speranza di eliminare questa cati-
strofe egli permise all'Internazio-
nale Ebraica una posizione più
consolidata, credendo che potesse
dando a questi un periodo più
lungo, invece di uno breve, sem-
pre ancora guidare la barca bri-
tannica verso un banco più steno-
e distante dal precipizio verso
il quale poi in definitiva cascò.

L'omertà di Chamberlain

In questo Chamberlain perdet-
te il turno per la sua migliore op-
erazione, giacché se lui avesse pre-
so il caso coi denti e avesse fatto
una forte dichiarazione esponenti
questo tradimento e punzonato al
suo popolo, questo si sarebbe in-
gratitudine raccolto alla riscossa
e avrebbe dato il pieno appoggio
a qualsiasi misura che egli avre-
bbe richiesto per punire questo cri-
mine degli istigatori e l'esposi-
zione del piano di tradimento avre-
bbe protetto la pace e la sicurezza
dell'Impero.

Per quanto Mr. Chamberlain
attraverso questo aveva tentato
dominare la situazione, la rete
condizionamento si strinse. L'oro in-
iziò il suo esodo verso l'America
e quanto più veniva levato dall'E-
ropa e accumulato negli Stati
Uniti, tantopiù divenne certezza che
l'Ebraismo in possesso di questo
oro e nel controllo del suo valore
forzerebbe la guerra in Europa
per assicurare così che l'oro ve-
nisse nuovamente chiesto in pre-
stato e rifiutato, di proporzione
al suo valore artificiale, degli in-
teressi anche più stravaganti.

Gli ebrei del mondo sapevano
che quanto meno le nazioni erano
preparate alla guerra, tanto più
presto e più grandi quantitativi
erano obbligati a prendere in pre-
stato.

Dopo il ritorno del Primo Mi-
nistro Chamberlain da Monaco oc-
corsa il seguente incidente: Par-

sky!

«In seguito a queste misure la
Lira Sterlina, nel tempo che loro
avrebbero deciso, avrebbe inizi-
to la sua rapida discesa. Quando
avrebbe raggiunto il livello pre-
determinato, questa criva pen-
sava di usare l'oro accumulato (il
cui valore artificiale essi avevano

minuirebbe la sua corsa inflazio-
nistica».

La svalutazione della Lira Ster-
lina fu definitivamente decisa.
Mentre il «Piano per il Dollaro»,
non poteva subito andare in ef-
fetto se ci fosse stata la guerra
con la Germania, poiché come lo-
ro affermavano, «loro non pote-

ro al suo valore».

Il franco francese è già stato
legato alla Lira Sterlina e con
ciò una parte di questo piano è
stata messa in effetto, la Crisi
Internazionale delle Banche, che
controlla la maggioranza dell'oro
nel mondo, pensa con questo di
distruggere le valute e di prender-
si il completo controllo non sola-
mente della vita dei popoli ma
anche dei loro Governi.

E' un piano diabolico e furbo.
Ha già funzionato altre volte
e tirando vantaggio del caos già
ora messo nel mondo, loro non
intendono di perdere questa omor-
tunità sviluppata con insisten-
za.

Si può vedere facilmente che
questo piano è stato pensato as-
sai prudentemente ed astutamente,
e quelli dell'Internazionale del
Gruppo Bancario si sono garanti-
ti (coperti) in maniera che stia-
no per qualunque cifra astrono-
mica da questa operazione co-
mune sia la decisione.

Saprà Mr. Chamberlain trovare
il coraggio per denunciare questi
ricattatori, oppure vorrà non ri-
spettare o prematuramente muo-
verle le sue labbra prima che
egli possa informare il suo popo-
lo su questa verità che ha scaten-
ato la guerra?

Questa lettera fu inviata tempo
addietro da una personalità inglese
al nostro collaboratore Tivolo Sal-
vati. Il contenuto è così chiaro che
rende inutile ogni commento.

A Malta

Conafi di rabbia

A Malta si cominciano ad ar-
restare i cittadini più in vista,
colpevoli di nutrire sentimenti
nazionalisti.

Non ce ne meravigliamo, an-
zi eravamo stupiti che questo
fonte di rabbia impotente non
si fosse ancora manifestato nel-
la terra di tutti i sopranzi an-
titaliani, ma i tempi e gli eventi
involontari incomprensibili e fatali!

E tutti i nodi stanno per ve-
nire al... pettine!

Un pettine già pronto che
saprà ben strigliare e togliere
il prurito a tutti... i Lord reaz-
zionari!



(MADE IN ENGLAND)
Così..... davanti alla Storia!

"Siamo in vista di quella fase storica risolutiva che fisserà il destino e la fortuna del nostro Paese per i secoli futuri: occorre dunque compatta solidarietà e preparazione morale e materiale. Ogni attrito è inammissibile spreco di energie..."

L'ARTIGLIO

FOGLIO D'ORDINI DELLA FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DI LUCCHESIA

"In quest'ora di vigilia bisogna cominciare a ripulire gli 'angolini'. I bastiancontrari, i reazionari, gli esterofili, gli snobisti vanno presi di petto e così pure i lettori di certi giornali che sono stranieri anche se appaiono in lingua italiana..."

Direzione - Redazione - Amministrazione: Palazzo del Littorio - Lucca
Telefon: Centralino della Federazione N. 57-46 57-47 57-48

ANNO VIII N. 29 - LUCCA, 18 MAGGIO 1940 - XVIII

C. C. POSTALE
Abbonamento annuo L. 30 - Sottoscrizione L. 50
CENTESIMI 40 LA COPIA

PUBBLICITÀ: Avvisi finanziari, legali L. 4 in mm altezza di colonna; Commerciale L. 7; Scienze sociali e neurologiche L. 4; Cronaca L. 6; Avvisi economici L. 50 e pericoli, minimo L. 5

CHI HA SPINTO L'INGHILTERRA CONTRO GLI STATI TOTALITARI

Le documentazioni di un cittadino inglese sull'asservimento di Chamberlain all'affarismo giudaico-massonico

Chiarimenti da servire ai "giornali stranieri stampati in lingua italiana,"

Essi avranno quello che hanno donato...

LACRIME E SANGUE

La premessa programmatica che Mister Churchill ha dato alla nazione di governo quale sostituto di Chamberlain è tale da non lasciare dubbi sulla sua perspicace chiarezza in merito agli ultimi sviluppi della guerra: la indole e dominante realtà degli avvenimenti lo ha portato ad essere, una volta tanto, onesto nel precisare quale concetto è ormai riservato al suo popolo ed all'Impero.

La parola del Premier ha avuto riscontro come rinvio funebre, come un disperato richiamo contro l'impetosa congenita della gioventù inglese, ad un popolo di affaristi e di predoni, chiamato dalla Storia a render conto del passato.

La, per ridare la libertà a chi la tosse e per subire l'amputazione delle unghie grigine.

Il popolo inglese deve però anche convenire che questa resa di costì l'hanno cercata e voluta gli stessi suoi governanti, sempre pronti ed obbedienti alle mene guerreggianti del mondo giudaico-massonico.

Si su questa stessa follia pubblicano tempo addietro un nostro articolo dal titolo "La democrazia nella mano giudaica", nel quale illustravamo la reale situazione politico-economica delle democrazie completamente asservite all'ebraismo internazionale, gerofondista ed affarista, contro le nazioni totalitarie; oggi ci serviamo invece della parola stessa di un cittadino inglese che denuncia chiaramente i responsabili di questa immane tragedia che si è scatenata in Inghilterra.

Chamberlain può giustificarsi davanti all'Inghilterra e la speranza unita fino all'ultimo momento che il suo paese non facesse, una volta tanto, onore agli eterni principi di un governo responsabile.

Ma Chamberlain, invariato e ostinato dopo il secondo esperimento scandinavo, Churchill l'altro complice necessario, si è già accorto che questa volta anche l'Inghilterra è costretta a dare il suo contributo di lacrime e di sangue.

E lo ha detto chiaramente! I diversi sistemi di tutti i ranghi di battaglia, i fuggiaschi della Norvegia, gli "eroi del mille contro uno", i panciafatti dei cinque paesi giudaici che cedono all'invito senza Europa vengono finalmente presi per il collo e trascinati nella lotta a portarli il loro contributo di "merito e di sangue" in vista di chiuder per sempre il ciclo della sovrapproduzione e dell'attacco.

La, sempre per il collettivo, verranno certamente trascinati in un prossimo domani, davanti all'onorevole Tribunale della Storia e si affermerà, tronando ed implacabili testimoni d'accusa, gli Eroi ed i Martiri caduti in tanti anni di offerta dominio sotto il primato imperiale, a sotto la sfera egemonica di N. M. Britannica, per fare e per servire in tutte quelle terre che furono e che sono protette ed ora sono protette.

Il primo passo per questo piano era l'exportazione di grandi quantità di oro dal continente europeo. Un tale passo, seguito alla svalutazione della Sterlina, avrebbe dato britannico, giacché l'azione era stata definitivamente decisa, che si sia la guerra, oppure non ci sia la guerra.

Una spiegazione interessante ed integrante di questa congiura della Finanza Ebraica Internazionale che fu trattata ed effettuata contro l'Inghilterra, è data da una seria fonte americana come segue:

Quando ero a New York durante il mese di marzo 1939, fui informato da uno dei più importanti banchieri (ariani) e finanziari che un gruppo di importanti banchieri internazionali e inglesi erano a quel tempo in una conferenza con dei finanziari americani della medesima classe e razza. Questa tanto segreta ed importante "conferenza" riguardava la Lira Sterlina, che avevano deciso di svalutare al momento opportuno.

La svalutazione del dollaro e l'inflazione è un piano da mettere in atto solamente nel momento in cui sarà creduto vantaggioso. La decisione di questo punto deve attendere finché sarà stabilito se il popolo americano si deciderà o no a gettare le sue risorse e potenza dalla parte dell'Inghilterra. Se così faranno, le circostanze decideranno sia per la nazione in pari del dollaro verso la Lira Sterlina e conseguente svalutazione, oppure, manipolazione del mercato valutario americano al livello che sarà poi deciso. Se per ogni evenienza gli sviluppi futuri dimostreranno che la svalutazione del dollaro non è opportuna, allora si ricomincerà la lira svalutata e attraverso il controllo finanziario, in un altro valore.

Il ricatto giudaico contro la sterlina

già fissato) per acquistare la Lira Sterlina svalutata, e di acquistare per una percentuale del loro vero valore gli stessi beni, industrie, seguito alla svalutazione della Sterlina, anche

ne
pi
at-
ben sette diffe-

un benemerito della
credute nell'av-
essenzialissimo alla
povera validità e alla
fiacchi e grigi quan-
non era avvertita o se
A questa fede associa-
affettuosa costruttiva
buoni frutti.
tare, che tutto lo sport
sua origine e le
che fu merito grande
aver preparato il terreno
meritate vittorie al me-
di qualunque ramo, pra-
tenaci e appassionati
che rivolgere un reveren-
za di Vaccaro, che
ri tiene un posto premi-

Tartufati
CACCI
ENZE

NNA

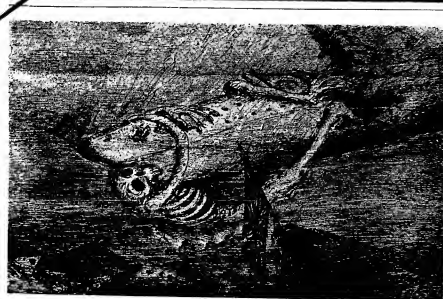
ACQUA
ARANCIATA
le bibite perfette
e prescelte . . .

nezza di un caratteristico umorismo che,
in fondo, non era che espressione di una
semplicità da gente vuota di cervello.
Non si sono accorti, i beati nostrani, che
in essi ha sempre albergato l'egotismo più
arrogante, in cui la vanità non è spinta al ca-
luro che combattono l'impulso della giu-
stizia umana col capestro della fame.

**« La Nazione vive, una vigilia d'ar-
mi ».**
(Cavagnari al Senato).
**« Noi non abbiamo alternative fra
votare o affrontare il problema
o perdere la nostra ora ».**
(Critica Fascista).

dove su questa terra saranno eretti due
cartelloni. Su uno ci sarà l'iscrizione:
« L'orini », sull'altro « Inglesi ».
E' ora che l'Inghilterra venga dichia-
rata il pericolo N. 1 dell'intera umanità,
cassa numero uno della crisi mondiale,
che perdura già da troppi anni.
T. Salvotti.

di questi fiari proposti da parte di la-
luni sconsigliati che non si possono dave-
vero mischiare con la sportiva gente
modeste, prendi tempestivamente ne-
cessari provvedimenti affinché la partita
sia giocata con tutta serenità anche per
l'importanza che hanno i due punti in
palio.



Homme Fleet.

Delenda Britannia

Quando i Britanni, cacciati dalla lontana Inghilterra nel nostro Mediterraneo, fermarono le navi commerciali italiane, sentì il bruciante significato del gesto che il da sensazione di una prepotenza da padroni esercitata a costrizione ed imbrigliamento della nostra forza di espansione. Sentì vivo l'impulso di ribellione o quant'altro di sopraffazione compiuto su una nazione che ha il diritto storico e geografico di considerare il mare che li circonda. E' l'illusione dell'usurpatore che con la strozzatura economica tenta d'impedire il cammino di un popolo.

Sono alcuni occhi, ridotti diocesi di uno splendore altocinese e degli aiuti della consolaria plutocratica ebraica-anglica, che hanno l'ingenua persistenza di salvare dalla involgarita marcia dei popoli giovani, il prestigio tramandato dall'epoca vittoriana, quando la distanza costituiva sicura difesa e per metteva lo splendore insolito.

Forse i sentiti tutori delle sorti del cadente impero, una volta tanto e per questo aspiro, sono in buona fede: ma le bombe che squarciano le scroccie dell'Homme Fleet», che accompagnano i rifugi della terra inglese, hanno parlato un linguaggio sconosciuto agli orecchi delle recchie carididi. E' un linguaggio tremendo: la vendetta delle effluve... «Chiedi nel dante fredda calano, imbrigliati di tutte le ricchezze del mondo, hanno esistito per lunghi anni, con flemmatica imperturbabilità, al di sopra dei popoli poveri.

Sullo il via di una furmilità irreprensibile hanno dato l'illusione ai soli cecchi di costituire una specie di eternità mondiale, la quiescenza della civiltà.

Molti, ignari nella nostra società burocratica, hanno fatto a gara per imitare il gesto, il vestire, le abitudini (5 punti al giorno...), hanno sorriso commossi e soddisfatti apprezzando la finezza di un cortilettismo umoristico che,

Già la muscatura, falsi gentiluomini di Inghilterra.

L'ipocrisia e le lacrime di coccodrillo sulle sorte dei popoli che non avete saputo difendere ed avete reso vostre vittime, rispondano al vostro vero volto, alla vostra concezione di civiltà.

Potevate anche cambiarvi d'abito cinque volte al giorno, ciò non togliere che siete i massacratori dei boeri, gli attentatori dell'Intelligence service», i propagatori delle più ridicole follie, i protettori degli ipocriti.

Il Fascismo è in piedi, analate di togliare con urni affollissime il nodo scorsoio mediterraneo che, sempre con bel portico, avete tenuto, per la seconda volta in breve volgere di anni, di porghi al collo.

Il popolo italiano è fiero di aver dato il primo durissimo colpo al vostro impero di prestigio: farà tutto quello che sarà quando lo crederà.

L'Italia fascista non può avere che un solo nemico: quello che le impedisce la libertà nel suo mare e lo sviluppo del suo impero.

Ne proviamo alto quei pochi italiani, tra cui può esservi anche qualche «tesurdo» faccino colato che «nessero dubitato anche per un momento: quaresima che nelle ricche determinazioni della nostra marcia rivoluzionaria perdono sempre l'orientamento perché nessuno di una bussola propria, ed in questo caso la bussola s'identifica con la fede fascista.

Proceduto alto che il fascismo non può sentire che una sola strada e chiamandole l'indole della indole il cammino deve essere inteso con l'argomento che conduce sempre quello delle grandi occasioni: il classico manganello, sia pure rivestito e corretto per adattarlo alla circolazione.

Contro l'Inghilterra e suoi alleati: questo è l'obiettivo e il destino dell'Italia Fascista.

Umberto Del Greco.

che troppi erano i compromessi. Per ora allora ad oggi sono passati molti anni, ma sostanzialmente non c'è nulla di cambiato.

Basta rileggere il rapporto ufficiale, fatto nel 1938, del capo della Commissione d'inchiesta Coloniale, il Earl de la Warr, il quale afferma che in 48 diversi territori coloniali inglesi, oltre 55 milioni erano denutriti e così mal pagati che molti non avevano mai conosciuto il latte, né le uova o il burro, cosicché molti piccoli vivivano nutriti con acqua di riso e tè. In ogni parte dell'impero coloniale inglese le entrate di una gran parte della popolazione erano sotto il minimo necessario per l'esistenza.

Il giornale inglese Daily Express, commentando questo resoconto, allora osservò: «Vergogna! Gli inglesi abbassano gli occhi e si vergognano della fame e malattie nelle colonie inglesi».

Altri giornali, come il Daily Mail, News Chronicle e Evening Standard, si scagliarono con roventi parole contro il governo responsabile di un simile scandalo.

Già il deputato Schaboult dichiarò il 17 giugno 1927, cioè in un periodo quando la crisi mondiale non c'era: «Morto, poiché non si può mai saziarsi e qui una cosa permanente. Un governo che può tollerare in India una mortalità come l'abbiamo oggi, dimostra di essere il più incapace del mondo. L'assassinio di 4 milioni e mezzo di Indiani i quali muoiono annualmente per causa del governo inglese e che superano la mortalità tropicale normale, bastano per affermare che i britannici devono andarsene al diavolo, in barba a tutte le clemenze delle loro fabbriche costruite in India».

Per l'isolotto inglese è più comodo sminuare i suoi popoli oppressi, poiché se fossero robusti e più agili, troppo facile sarebbe ad essi la rivolta. Così si spiega l'ignobile commercio dell'oppio, che si vende in Cina ed in India a chili, dagli inglesi asserviti agli ebrei Sassoni, mentre nell'ufficio che conduce il commercio dei narcotici, presso la ridicola Società delle Nazioni, sono i soliti spertici inglesi a predicare il bando ai narcotici, la moralità, l'umanesimo eccetera: il solito fascismo e fuono negli occhi, frequentemente per i gongoli e per quelli che non sanno come. Sanno veramente le cose o non vogliono sapere, perché legati a doppio filo alla cricca inglese-ebraica-massonica.

In quanto poi al pacifismo britannico, sarà bene tener presente l'elenco delle principali guerre inglesi, pubblicato dai Principi il 1° dicembre 1939, elenco il quale manca per esempio delle guerre in India, di quella contro i Boeri, del 1618 al 1918 l'Inghilterra ha fatto le seguenti guerre: contro la Francia, 10 guerre in 73 anni; contro la Spagna, 8 guerre in 48 anni; contro l'Olanda, 7 guerre in 36 anni; contro la Danimarca, 6 guerre in 23 anni; contro la Russia, 4 guerre in 7 anni; contro la Germania, 1 guerra in 17 anni; contro la Cina, 3 guerre in 9 anni; contro gli Stati Uniti d'America, 2 guerre in 13 anni; contro la Svezia, 2 guerre in 6 anni; contro l'Egitto, 2 guerre in 3 anni; contro la Turchia, 2 guerre in 3 anni. Contro l'Italia ha scatenato le seguenti:

Non a torto dunque il grande poeta francese Victor Hugo, scrisse dell'Inghilterra:

«Voi siete la nazione che sottomette gli altri popoli. Una granata attivata! Nel desiderio di arrecare ad altri ogni danno, che potrà mutarsi a vostro profitto, voi siete unici al mondo. Verrà però l'ora dove su questa terra saranno eretti due



L'ORA DEI FORTI

Lo spettacolo che l'Italia Fascista offre al mondo intero in ogni settore della sua attività è davvero magnifico e significativo. In vastissime zone d'Europa dilagano il tragico incendio, la bufera si è scatenata con tutto il suo lurare e l'Italia Fascista, serena della sicurezza di un'immensabile destino, sicura della sua scaturita irresistibile, forza, attende la sua ora in assoluta serenità, senza interrompere minimamente la sua opera costruttiva; dai cantieri dove il lavoro è condotto al massimo e nelle officine, nei campi e negli uffici, nelle palestre e negli studi.

Sorretto dall'assedio dei 52 paesi vantoati, impegnato in eroiche imprese quali quella d'Africa e di Spagna ed anche di Albania, non interrompe la sua normale attività sportiva, consapevole della grande importanza che lo sport ha per l'educazione fisica indispensabile per un popolo in marcia, per l'educazione morale necessaria a chi sa di vivere pericolosamente.

Eccola l'Italia che nessuna attività dinamica ha interrotto in questo periodo, eccola che in Italia la sport respira a pieni polmoni. Il campionato di calcio segue il suo ritmo normale e si avvia alla conclusione transitoria non mancano cifre significative quattromila le tute le serie e di giornate di incassato primato, di folla grandissima. Non mancano treni speciali di tifosi, l'antagonismo fra le protagoniste del grandioso torneo non è affatto interrotto. Non sulla nostra possanza svolgersi anche incontri internazionali come quello in gestazione per il 23 a Torino. Si sente per la scudetto e per non retrocedere e non è affatto assente da tutto il resto...

Venerdì 17 da Milano sono partiti i centi concorrenti al Giro d'Italia, la grande corsa ciclistica a tappe che immancabilmente ha già provocato ondate di entusiasmo ed una vivissima attesa. Tutte le squadre in campo al completo degli effettivi: cinquantotto uomini per la categoria gruppi. Tutti gli atleti migliori. Motivi di massima convittività per la supremazia fra gli squadroni. Ancora una volta un atleta braccato, e cioè Bartali che anche questa volta è il grande favorito. E poi una interessante serie di squadre capaci di far da terzo incomodo fra le Legnano e Bianchi. Giro d'Italia che si presenta difficile e severo, Giro d'Italia ricco di incognite, con tante increspature. Un bellissime «Giro inattesa».

E' in piena rigogliosa l'attività dell'atletica leggera. Sinora primi contatti per il campionato di società, tutti gli atleti con divisa individuale come quelli che si avventurano domenica allo Stadio Berna dare car-

riani. Donini, Radestri, Scopel, saltatori famosi e i lanciatori migliori: una grande rassegna. Per i motori valgono la «Mito Miglia», «Triptoli» e la Milano-Taranto per motociclette. Sui campi di tennis grandi manifestazioni; ginnastica ed atletica femminile; lippodromi numerosi e frequentatissimi; riunioni ciclistiche su pista e su strada; tutti gli sport dopolavoristici in piena efficienza. Lottatori e campioni italiani e non-italiani per Giochi Fascisti ed avanguardisti. Tutto, tutto si svolge nel suo ritmo normale, la Nazione è come fermamente valle il DUCE. Pronto all'attacco e pronta a far opere di pace, prantissima a non dare né decisa a non interrompere la sua vita normale.

GALEO

Dura partita per la Fiorentina a Modena

Questo finale di campionato è davvero emozionante. Più che la lotta per il titolo — e qui l'Ambrosiana sembra avere le maggiori probabilità — quello che avvince è la lotta per salvarsi dalla retrocessione. Tre squadre sono in lizza: Fiorentina, Liguria, Napoli. Lo spazio che le divide è minimo, la partita da disputarsi sono poche, le occasioni proprie sempre più rare.

Per quanto un solo punto divida, ad esempio, Napoli e Fiorentina, indubbiamente la squadra partenopea si trova in condizioni di favore dovendo disputare tre degli ultimi incontri in casa propria, cioè il contrario di quello che aspetta la Fiorentina.

La squadra viola questa domenica va a Modena: sembrerebbe cosa fatta tornarsene via da Modena con qualcosa di utile dato che ormai i canarini sono tagliati fuori da qualsiasi speranza, ma invece non è così.

La partita di Modena si presenta fino da oggi drammatica per un certo spirito di mal compresa rivalità che anima i modenesi. Gli sportivi di qualunque ramo, praticanti o dirigenti, tecnici o appassionati non vogliono perdonare di giocare, cogliere al quale i suoi conterranei sembra non vogliano perdonare di giocare, o per la Fiorentina.

Il fatto è si tratta di un delizioso strascico della partita del girone di andata disputatosi a Firenze e che fu costellata di una serie di incidenti molti dei quali trascorsero la loro origine dal gioco, non del tutto accademico, dei canarini. Dunque non giocherò Morelli e questo è già un guaio, ma un altro guaio è dato dal fatto che tutti i giocatori partenziano un po' impressionati dall'accoglienza che li attende. Ora se ciò è vero sarà opportuno che la Federazione del Calcio, la quale sarà indubbiamente informata di questi fieri propositi da parte di la-

gare di atletica leggera: corsa m. 5000 e marcia m. 10.000. Ambedue queste gare si svolgeranno su strada.

Ecco pertanto le date di effettuazione delle singole manifestazioni, fino ad oggi stabilite: 23 maggio: km. 5 di corsa e km. 10 di marcia su strada; 2 giugno: km. 10 di corsa su strada; 16 giugno: Prima riunione atletica su pista (1 serie); 23 giugno: seconda riunione atletica su pista (II serie); 24 giugno: km. 15 di marcia su strada; 30 giugno: III riunione atletica su pista (I serie). Sia per le altre riunioni atletiche in programma, sia per gli altri sport le date non sono state ancora stabilite.

Si ritiene tuttavia che le singole manifestazioni dovrebbero svolgersi come segue: Pugilato: mese di settembre; nuoto: fine giugno; Ginnastica: settembre; Giusuino: luglio; atletica pesante: settembre; Pallacanestro: fine giugno o settembre.

Un vasto e complesso programma, come si vede, che darà modo ai vari Gruppi Rionali Fascisti di tenere in continua attività i propri atleti in ben sette differenti specialità sportive.

E' morto Vaccaroosi un benemerito della ginnastica italiana, un credente nell'avvenire di questo sport essenzialmente alla formazione di una gioventù valida e attale armi in momenti facili e grigi quando questa necessità non era avvertita o era avvertita trascurata. A questa fede associò il contributo di una affettuosa costruttiva che ha dato i suoi buoni frutti.

Sia lecito rammentare, che tutto lo sport ripete dalla ginnastica la sua origine e le sue possibilità, e che fu merito grande degli iniziatori l'aver preparato il terreno dove ogni tanto meritate vittorie al meteo. Gli sportivi di qualunque ramo, praticanti o dirigenti, tecnici o appassionati che siano, debbono rivolgere un reverente saluto alla memoria di Vaccaroosi, che fra questi iniziatori tiene un posto preminente.

Panini Tartufati
PROCACCI
FIRENZE

PANNA

ANCIA TA
Lette
te.

